



# LA STESSA STRADA

Anno XIII, n. 40

Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

Venezia, 20 novembre 2022

MI 3,19-20 Sal 97 2Ts 3,7-12 Lc 21,5-19

## INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

### S. Eufemia

Martedì 22: Anna e Giovanni

Venerdì 25: Paola Landsmann

Sabato 26: Emma, Renato, Luciana, Silvana

### S. Gerardo Sagredo

Venerdì 25: Luciano

## AVVISI PARROCCHIALI

### SS. Redentore

**Giovedì 24**, ore 16.30: incontro del Gruppo Parrocchiale del SS: Redentore

### S. Eufemia

**Martedì 22**, ore 18.45 in canonica: incontro del Cenacolo di S. Eufemia per un momento di verifica e in preparazione al Natale

## AVVISI DELLA CPG

**Domenica 20.** Pellegrinaggio Diocesano alla Madonna della Salute. Appuntamento per tutti alle **ore 18:30** in campo S. Maurizio assieme al nostro Patriarca. Questo giorno per noi coincide con la XXXVII Giornata Mondiale della Gioventù 2022-23, che celebreremo a livello diocesano il 20/11 e poi a livello mondiale a Lisbona in agosto con papa Francesco.

**Venerdì 25**, ore 20.00 in chiesa del SS. Redentore: con i tre Cori della collaborazione pastorale Giudecca, celebreremo l'eucarestia per la festa di Santa Cecilia patrona dei musicisti e cantori. Siamo invitati a partecipare, cantando e suonando con i cori e facendo festa

**Sabato 26**, ore 21.00 in chiesa del Sacro Cuore (via Aleardi, Mestre): "Nel mistero della tua presenza", nuovi canti per la celebrazione eucaristica con la Effatà Franciscan Band. Ingresso libero

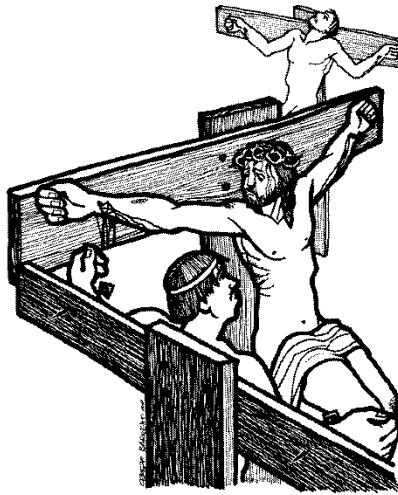
### Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore!

Benedetto il Regno che viene,  
del nostro padre Davide!

Alleluia.

## La croce con Gesù: una strada aperta verso il regno del Padre



In quest'ultima domenica del tempo ordinario la Chiesa festeggia Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo. Gesù è definito Re da una scritta apposta alla sommità della croce: egli è il re dei Giudei. La croce è metaforicamente il trono su cui Pilato lo innalza e la corona di spine è il segno della sua regalità. I capi religiosi e i soldati sotto la croce, d'altronde, non gli risparmiano una serie di insulti provocatori. La istituzione religiosa e quella politica sono unite nell'offendere Colui che le ha rispettate e invitate alla conversione. Esse dicono a Gesù

di mostrarsi secondo le loro prospettive di forza e di violenza: Gesù, che ha salvato altri, non potrebbe ora salvare se stesso se è vero che è Lui il Messia eletto e vincente? Lo schema religioso che hanno in testa impone che Dio doni loro la salute, il benessere e la pace, anche se le loro opere provocheranno ben altri effetti. Gesù non risponde a questa richiesta: non vuole imporsi, ma attende il loro libero sì. I soldati invece lo tentano sul versante della regalità: se Gesù è re, mostri la sua potenza non la sconfitta della morte. Cristo non corrisponde neppure a questi schemi politici perché non è la violenza dei tiranni che ci rende liberi.

I due condannati con Gesù all'inizio lo invitano a mostrarsi come un giustiziere violento e a salvare se stesso e loro. Il "cattivo" ladrone non è che un uomo sofferente e disperato che spera, come noi, di essere liberato da quella situazione di dolore e di morte. È solo l'altro ladrone (Disma per la tradizione) che si appella al timor di Dio e si rende ben conto dei peccati che ha commesso, e degli effetti, per cui se ne sta giustamente sulla croce. Vede però che accanto a Lui c'è un innocente e gli chiede di ricordarsi di sé. Che significa questa preghiera? Che il ladrone crede nel regno di Dio e che la morte non è l'ultima parola sull'esistenza; desidera avere uno spazio nella memoria di questo Giusto che muore con lui sulla croce. Cristo risponde solo a lui e gli rassicura di poter stare con lui da subito in una relazione talmente stretta, da essere ricordata solo nel paradiso terrestre. Vivere questo rapporto con Cristo, attraversando con lui la prova, è accogliere la risposta di Gesù: **oggi con me sarai nel paradiso.**

Fra Fabio

## Collaborazione Pastorale Giudecca

**Telefono** SS. Redentore – S. Eufemia – S. Gerardo Sagredo 041 52 31 415 388 187 0852

**E-mail** ss.redentore@patriarcatovenezia.it s.eufemia@patriarcatovenezia.it s.gerardosagredo@patriarcatovenezia.it

**Social** Sito web: [www.unitapastoralegiudecca.it](http://www.unitapastoralegiudecca.it)



## Insieme in cammino

Il pellegrinaggio alla Madonna della Salute è stato un altro significativo appuntamento che ha visto riuniti i gruppi di catechismo delle nostre parrocchie.

Camminando insieme, pregando e accompagnati dai canti, abbiamo raggiunto la Basilica della Salute.

Dopo esserci soffermati per accendere le candele siamo stati accolti dal Diacono Lorenzo e preso posto davanti all'altare maggiore.



E proprio alzando il capo, e osservando la scultura posta sopra l'altare, il seminarista Lorenzo ha aiutato i bambini a individuare i personaggi rappresentati. I più piccoli subito hanno riconosciuto la Madonna con il bambino in braccio e la peste, i più grandi la signora in ginocchio che rappresenta la città di Venezia, che ha posato per terra il capello del Doge ammettendo che poco vale la sua potenza mentre molto può fare Maria che tende la mano alla città. Il legame più forte è però quello della Madonna con suo Figlio, perché solo per mezzo di Lui tutto diventa possibile se ci si affida con fede e speranza.

Una inaspettata sorpresa ci attendeva all'uscita, perché alcune catechiste hanno estratto dalla borsa dei thermos con la cioccolata ancora calda molto apprezzata non solo più dai piccoli!



Altre foto sul sito della CPG  
[http://www.unitapastoralegiudecca.it/?page\\_id=4447](http://www.unitapastoralegiudecca.it/?page_id=4447)

## Campagna Abbonamenti Gente Veneta 2023

La nostra vita è intessuta di scelte, desideri, avvenimenti e progetti. Impariamo a decidere fin da piccoli, costruendo la nostra quotidianità, impastata di amore e di sogni.

Gente Veneta sceglie i suoi lettori, proponendo un servizio di comunicazione e di condivisione, un racconto continuo della vita del nostro territorio, delle nostre comunità, per imparare a vivere nel reale quel discernimento che è dato dal Vangelo.

Gente veneta sceglie le famiglie, i giovani, gli adulti e di più piccoli, con un ventaglio di proposte che vanno dal cartaceo al digitale.

Quest'anno Gente Veneta sceglie anche di rinnovarsi ancora, regalando un nuovo sfogliatore digitale che amplierà il servizio ai lettori... e tu cosa scegli?



campagna abbonamenti 2023

Gente Veneta, la tua scelta.

Perciò vi domandiamo di entrare nella famiglia di Gente Veneta nelle forme che più vi piaceranno: rinnovando l'abbonamento o abbonandovi per la prima volta: potete farlo e chiedere informazioni in chiesa a Thomas Brusò (SS. Redentore), Sandra Boscolo (S. Eufemia) e Rita Mazzucco (S. Gerardo Sagredo).

## Incontro dei catechisti

L'incontro formativo dei catechisti della Collaborazione Pastorale Giudecca che si è svolto martedì scorso è stato tenuto da don Federico Bertotto, direttore dell'Ufficio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi.

Dopo le presentazioni e la condivisione delle esperienze nei gruppi di catechismo, Don Federico ha messo in evidenza la Lettera Apostolica in forma di "Motu proprio" di Papa Francesco *Antiquum ministerium* con la quale si istituisce il ministero di catechista.

In particolare: *"la trasmissione della fede si sviluppa nelle sue diverse tappe: dal primo annuncio che introduce al kerygma, all'istruzione che rende consapevoli della vita nuova in Cristo e prepara in particolare ai sacramenti dell'iniziazione cristiana, fino alla formazione permanente che consente ad ogni battezzato di essere sempre pronto «a rispondere a chiunque domandi ragione della speranza.»*

Si è riflettuto, infatti, sul ruolo del catechista e sull'importanza di instaurare delle relazioni con le famiglie per comprendere la loro realtà e per avvicinare ad una esperienza di fede che faccia incontrare l'Amore di Dio nella propria vita.

I catechisti hanno molto apprezzato questa proposta e il tema che ha permesso un ampio confronto; la formazione, quindi, continuerà e don Federico si è reso disponibile per altri futuri incontri che permetteranno una maggiore collaborazione e consapevolezza del ministero che ci è stato affidato.

